

Relazione del Servizio Calcolo

A. Rappoldi

Diamo i numeri...

Posta elettronica

258 caselle definite sul server **IMAP**, di cui utilizzate:

2010: 154

2011: 161

2012: 158

Account interattivi

238 di cui 97 utilizzati negli ultimi 12 mesi

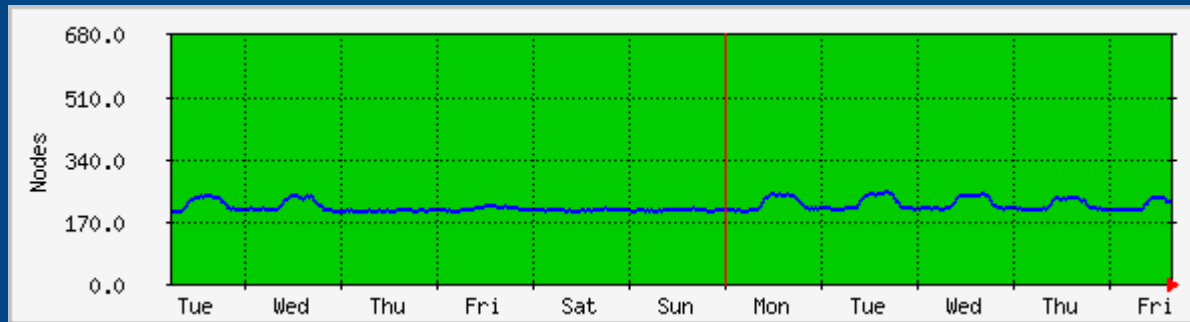
Nodi di rete

674 indirizzi IP registrati (con nome **pv.infn.it**) di cui:

230 attivi

~ 100 non in uso da 5 anni

Nodi di rete (cablata, dominio pv.infn.it)



La maggior parte dei nodi attivi (circa 200) lo e' **sempre** (24/24 h)



Rete wireless:

Sono disponibili varie modalita':

INFN-Web (tramite portale web) attenzione: **non criptata**

INFN-dot1x 195 utenti, di cui **161** interni e **34** esterni

eduroam 129 utenti, di cui **21** interni e **108** esterni



education roaming: vi aderiscono molte universita' ed enti di ricerca europei

Posta elettronica

Attualmente tale servizio e' basato sull' uso di un server **IMAP-WU** con **SpamAssassin** 3.3 (con auto-learning, forse non molto usato)

Il 25/04/2012 il server IMAP e' stato spostato su una macchina virtuale, con miglioramento delle prestazioni

Previsione di passare ad un diverso sistema, probabilmente **piu' performante**, in fase di studio e test (**Cyrus IMAP** + anti-spam **Sophos**). Diretto controllo individuale del filtro anti-spam.

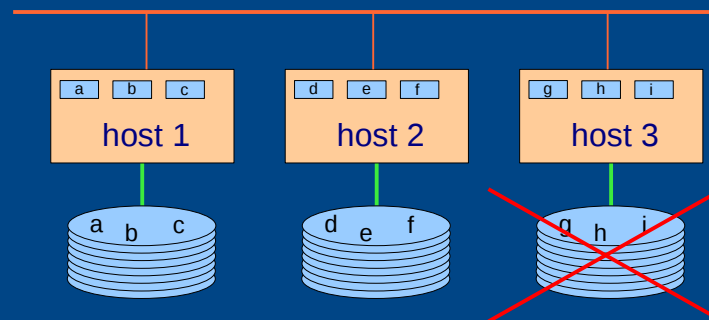
Il trasporto e la consegna dei mail viene fatta con 2 server **SMTP** (mail exchanger) **ridondanti**

Implementazione dei servizi

Tutti i servizi sono **virtualizzati** (IMAP, SMTP, DNS, Radius, Linux, HTTP, MRTG,...) per consentire la **massima flessibilita'**

Attualmente vi sono 4 server fisici che ospitano 17 **macchine virtuali** (anche Windows)

Ogni macchina fisica la propria **area di storage**. Questa soluzione non offre tolleranza ai guasti (vedi 03/07/2012)

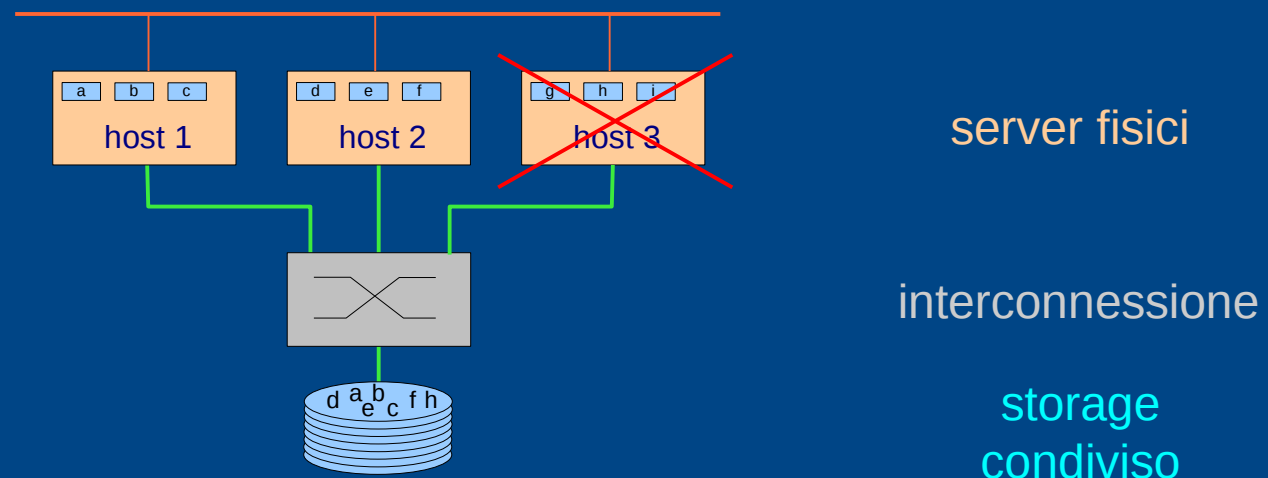


Soluzione

Per avere tolleranza ai guasti e' necessario utilizzare uno **storage condiviso**, con il quale e' possibile realizzare un *cluster Linux*

In un tale schema, nel caso in cui una macchina fisica *ospite* vada fuori servizio, le macchine virtuali possono venir fatte **migrare automaticamente** su un'altra macchina *ospite*, causando solo una brevissima interruzione del servizio

Progetto previsto (e approvato da CCR) per l' anno prossimo



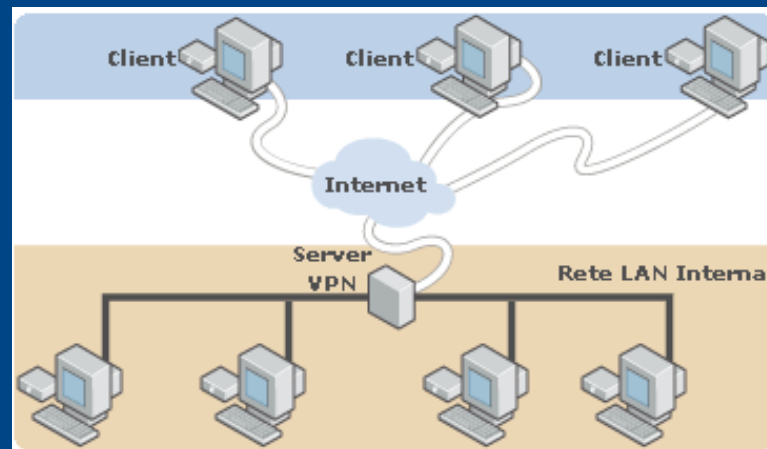
Lavori in corso

Attivazione di un servizio **VPN** (Virtual Private Network)

Il client che si collega al server **VPN** assume l' 'identita' di un nodo della rete locale (dominio pv.infn.it)

Cio' rende **possibile l'accesso** anche alle risorse che potrebbero risultare negate (per motivi di sicurezza) a nodi esterni

Inoltre la comunicazione avviene su canale **criptato**



Utilizzabile con client **Windows**, **Linux**, **MacOS**